

Storia di uno sfratto ordinario a Zagabria, la famiglia Burkal

Cronista:

Ci troviamo sotto un tetto dove vive una fragile anziana signora di 93 anni, inferma. Dato che il tetto è stato smantellato la casa stessa non può che rovinare sopra di lei. L'anziana signora è riconosciuta come "indigente", ciononostante non ha ricevuto, finora, assistenza alcuna

Nella sua qualità di indigente, non può essere sfrattata se non per un preciso ordine del tribunale. Suo figlio pittore, nonché grafico dell'Accademia, Josip Bukal, si prende cura di lei 24 ore al giorno.

Il dramma ebbe inizio quando il proprietario della casa, Ante Gotovac, ottenne il beneplacito del Ministero della protezione Ambientale e del piano regolatore di demolire l'abitazione a causa delle condizioni fatiscenti. La demolizione cominciò senza provvedere un'adeguata sistemazione per l'anziana signora inferma.

Il figlio

Gli appezzamenti di terreno edificabile sono molto costosi qui, ecco tutto...denaro e corruzione.

Cronista

Ci è stato riferito da parte del Ministero che il proprietario aveva l'obbligo di trovare un'alternativa per l'anziana donna prima di dar inizio alla demolizione ed il Ministero stesso aveva dato disposizioni a tale scopo.

Ante Gotovac, proprietario della casa

Non ho ricevuto nessun ordine che stabilisse il mio obbligo di trovare una sistemazione alternativa, né può obbligarmi la legge. Il 6 dicembre, il che significa dopo aver ricevuto il decreto che mi accordava il permesso di demolizione,, ho informato la signora Marija Bukal che doveva lasciare la casa, ma lei era all'oscuro di tutto

Cronista

Gotovac rivendica la non obbligatorietà di trovare un'alternativa in quanto la casa era quasi fatiscente. Egli ritiene, inoltre, che l'anziana indigente disponeva di proventi ricavati dalla vendita di due appartamenti e quadri. Però il figlio della donna respinge tali rimostranze. Sua madre giace inferma al buio, dato che tre settimane prima che la demolizione avesse inizio è stata anche sospesa l'erogazione della luce elettrica. In casa, poi, fa un freddo pungente; l'impianto di riscaldamento è difettoso, così che è impossibile mantenere la casa calda

Josip Bukal:

Le condizioni di salute di mia madre divengono sempre più precarie, migliorano un po' nella bella stagione ma il sistema immunitario del suo corpo sta via via indebolendosi. Non so per quanto tempo ancora riuscirò a far fronte alla situazione, quanto tutto questo potrà durare....è un gran mistero per me

Cronista

Gli stessi vicini sono amareggiati ed arrabbiati. Ci dicono che l'anziana signora ha perso due figli ed è inferma da cinque anni.

I vicini di casa

Vivono in condizioni misere, siamo tutti addolorati. Ieri ho pianto.

Primo vicino:

Hanno certamente bisogno di aiuto e bisogna trovare una soluzione; bisognava accertarsi che potessero disporre di un appartamento decente se dovevano essere spostati.

Secondo vicino:

Non hanno neppure la possibilità di procurarsi legna da ardere, quella gente ha gettato persino immondizia sul tetto demolito, cose da pazzi. Un comportamento vergognoso. Quella donna ha vissuto lì tutta la vita, è nata in quel posto!

Cronista

Nonostante ciò, la demolizione e lo sfratto sono stati temporaneamente sospesi (con un altro provvedimento, non firmato, dello stesso Ministero, che dispone anche la riparazione del tetto). Tali condizioni non possono costituire la soluzione definitiva. Nel frattempo il proprietario sta dicendo che lo Stato dovrà rendere esecutivo l'ordine di sfratto, ma ripete anche di non avere intenzione di trovare una sistemazione alternativa. Un comunicato emesso dal Ministero rivendica che l'atto ottempera agli obblighi di legge, il che si traduce per la famiglia Bukal in una situazione del tutto precaria.

Rapporto dell'Ispettore del Genio Civile Miroslav Maček:

Come richiesto dalla stessa famiglia indigente il Genio Civile ha incaricato l'Ispettor Macek di fare una valutazione sullo stato della casa. L'ispezione, che ha avuto luogo di recente, ha confermato l'agibilità della casa.

"Nel rilevamento da me fatto ho stabilito la non necessità della demolizione della casa. La costruzione mostrava condizioni buone ma le crepe riparate erano state lasciate non dipinte per creare l'impressione che la casa fosse fatiscente. Tuttavia vi erano tutti presupposti per concludere che la casa poteva essere abitata"

NB. Nota del traduttore. Il brano suindicato in neretto costituisce una parte del primo filmato in onda in Tv. Tuttavia, durante la trasmissione della seconda ed ultima parte del filmato il rapporto dell'ispettore Miroslav Maček è stato, curiosamente, omissivo.

Occorre notare che, in seguito all'alto indice di ascolto della trasmissione stessa, il governo ha subito ritirato il suo sostegno allo sfratto della madre e del figlio. Altri sfratti hanno luogo molto più larvamente e non vengono resi noti dai mass media. Purtroppo l'anziana signora adesso è morta
